



FONDAZIONE GIROLAMO TRIPODI

Via Montegrappa, 19 int. 6 - 89024 POLISTENA (RC) - Codice Fiscale: 91031980807

E-mail: fondazionegirolamotripodi@gmail.com - PEC: fondazionegirolamotripodi@peceasy.it

ISTITUTO COMPRESIVO RADICE ALIGHIERI CATONA REGGIO CALABRIA

Via Figurella, 27 - 89135 Catona (RC) - Telefax 0965302500/0965883205

Sito: www.iccatona.gov.it - C.F. 92081350800 - C.M. RCIC868003 - PEC: rcic868003@pec.istruzione.it

COMUNICATO STAMPA

Si è svolta giovedì 25 maggio, presso la Scuola Media di Catona, la Giornata della Legalità, promossa dall'Istituto Comprensivo "Radice Alighieri" di Catona (RC) e dalla Fondazione Girolamo Tripodi.

Questa data assume ormai un valore simbolico per la scuola, per Catona e per la città di Reggio Calabria, poiché il 25 maggio 2017 è stato barbaramente assassinato dalla 'ndrangheta Bruno Ielo, cittadino esemplare, tabaccaio e Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola Media di Catona e della Direzione Didattica di Catona, per ben sei anni.

L'incontro è stato molto partecipato, animato da forte tensione ideale e ricco di contenuti ed ha visto una numerosa presenza degli alunni, delle famiglie e dei docenti delle classi coinvolte.

L'evento è stato aperto dalla Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Radice Alighieri" di Catona, Simona Sapone, che ha ringraziato tutti gli invitati ed ha sottolineato l'importanza che assume la giornata della legalità per la realtà scolastica catonese nella memoria di una persona come Bruno Ielo, che non ha piegato la testa ed ha difeso con coraggio e determinazione i propri diritti e la propria dignità.

Subito dopo è intervenuto Michelangelo Tripodi, Presidente della Fondazione Girolamo Tripodi, che insieme all'Istituto Comprensivo ha promosso l'organizzazione della giornata e le iniziative ad essa collegate. Tripodi ha ricordato tutta la storia di Bruno Ielo, a cui era legato da sentimenti di profonda amicizia e di grande affinità ed il suo essere uomo tutto d'un pezzo, che non si è mai piegato ai soprusi, alle sopraffazioni e alle estorsioni. Bruno Ielo era un lavoratore onesto, un padre esemplare e un cittadino impegnato per la propria comunità. Ha pagato con la vita perché si è opposto alla volontà criminale delle cosche mafiose che, non essendo riuscite attraverso minacce, imboscate, atti intimidatori ed altro a scardinare l'onestà di un cittadino integerrimo come Ielo, decisero di ucciderlo, assoldando un killer che gli sparò due colpi di pistola alle spalle, una sera di primavera inoltrata, mentre faceva ritorno a casa. Tripodi ha poi voluto rivolgere alcuni ringraziamenti: all'Associazione Libera che quest'anno in occasione della Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie del 21 marzo ha inserito per la prima volta Bruno Ielo nell'elenco delle vittime innocenti delle mafie, a seguito della segnalazione che è stata fatta dal proprio fratello Ivan; alla Commissione Toponomastica del Comune, per aver accolto la proposta presentata dalla Fondazione Girolamo Tripodi e per aver assunto la decisione di intitolare a Catona una via a Bruno Ielo; alla Magistratura e alle forze dell'ordine, rappresentate nell'occasione dal Dott. Paolo Ramondino, che con grande impegno e dedizione hanno portato avanti le indagini con quell'operazione che non a caso è stata definita "Giù la Testa", con la quale è stato messo in luce il progetto criminale di ampio respiro di cui è stato vittima Bruno Ielo e che ha consentito di individuare e assicurare alla giustizia mandanti e responsabili di quella è stata una vera e propria esecuzione di stampo tipicamente mafioso: il

processo in questione si è recentemente concluso in primo grado con la condanna dei responsabili. Il ringraziamento più grande e più affettuoso Michelangelo Tripodi lo ha rivolto a Daniela, la figlia di Bruno, che ha visto morire il padre nelle proprie braccia quella tragica sera di sei anni fa e a tutti i suoi familiari presenti all'evento. Daniela non si è fermata, ha resistito con lo stesso coraggio di Bruno. Oggi la rivendita di tabacchi è aperta grazie a lei che non ha voluto mollare e non ha voluto darla vinta agli assassini di suo padre, anche se continua a subire continue vessazioni, come dimostra la rapina subita nei giorni scorsi.

Successivamente è intervenuto il giudice Paolo Ramondino del Tribunale per i minorenni, che ha ribadito l'importanza di iniziative come queste nell'impegno per la difesa della legalità ed ha voluto esprimere la propria ammirazione per una figura come Bruno Ielo che ha avuto il coraggio che talvolta molti non hanno ed ha difeso i propri principi, pur sapendo che questo poteva mettere a rischio anche la propria vita. Il dott. Ramondino ha sottolineato la necessità di intervenire anche nell'azione di recupero sociale, per impedire che i giovani possano diventare facile manovalanza della criminalità organizzata. E' poi intervenuto Domenico Cappellano, Presidente della Commissione Toponomastica del Comune di Reggio Calabria, che ha apprezzato molto l'iniziativa di commemorazione di Bruno Ielo ed ha informato sulla decisione assunta dalla commissione per l'intitolazione di una via di Catona a Bruno Ielo e sul successivo iter che dovrà essere seguito per giungere all'ufficializzazione. Ha poi preso la parola Domenico Nasone, in rappresentanza dell'Associazione Libera, che ha ricordato come quest'anno Bruno Ielo sia stato incluso nell'elenco di oltre mille persone che nel nostro paese sono state vittime innocenti delle mafie. Nasone ha sollecitato la scuola ad essere sempre più il centro della promozione di iniziative per la memoria e per insegnare ai giovani i percorsi della legalità, che significa anche dare risposte concrete ai problemi sociali del territorio. Inoltre, ha invitato a stare vicino a Daniela e a sostenerla in tutti i modi.

Ha concluso i lavori Daniela, la figlia di Bruno Ielo, che ha ringraziato la scuola e la Fondazione Girolamo Tripodi per aver voluto ancora una volta ricordare la figura del padre a cui era profondamente legata e con cui collaborava nella stessa gestione della tabaccheria e che continua con forza a tenere aperta, nonostante tutto quello che è accaduto. Nel suo intervento Daniela era visibilmente commossa, ma ci ha tenuto a ribadire che intende continuare nel solco dell'insegnamento del papà.

Subito dopo si è proceduto alla consegna dei Premi "In memoria di BRUNO IELO" , giunti quest'anno alla seconda edizione, destinati agli alunni e alle alunne della Scuola Secondaria di I° Grado di Catona.

Il concorso per non dimenticare il bellissimo esempio di Bruno Ielo e per ricordare il suo comportamento di eroe civile, è organizzato congiuntamente dalla Fondazione Girolamo Tripodi e dall'Istituto Comprensivo "Radice Alighieri" di Catona.

Sono risultati premiati i sottoelencati studenti:

ELABORATI GRAFICI (CLASSI PRIME)

1. BONFORTE ALESSANDRO CLASSE 1D
2. MANDICA RITA " 1E
3. GATTO SOFIA " 1A

ELABORATI SCRITTI (CLASSI SECONDE)

1. DESALVO DANIELE CLASSE 2C
2. BILLARI MIRIAM " 2A
3. CONTE LUCAS " 2E

ELABORATI MULTIMEDIALI (CLASSI TERZE)

1. EX AEQUO ABATE NATALE CLASSE 3B
1. EX AEQUO MALASPINA RICCARDO " 3E
2. GIUFFRE' MELANIA " 3B
3. MAVILLA MIRIAM " 3E

I lavori di tutti gli alunni, premiati e non, hanno rappresentano la conclusione di un qualificato percorso di studi che punta attraverso la sensibilizzazione e la formazione, allo sviluppo della cultura della legalità, della solidarietà e dell'inclusione, valori alla base della convivenza civile. Pertanto, data la validità e l'importanza dell'iniziativa, la Fondazione Girolamo Tripodi e l'Istituto Comprensivo sono orientati a dare seguito e continuità per onorare al meglio la memoria di Bruno Ielo.

REGGIO CALABRIA, 27.05.2023